

# LO STALKING



# Stalking cos'è

- Dal verbo inglese *to stalk*: “*appostarsi, avvicinarsi di soppiatto alla preda*”



# Stalking cos'è

Fenomeno descritto e studiato per la prima volta negli **Stati Uniti**, dove è molto diffuso. Nel 1998 è oggetto di una legge la “Model AntiStalking Law”, che indica come Stalking quei comportamenti che comprendono un avvicinamento fisico ripetuto e/o minacce continue; si siano verificati almeno due volte, includano minaccia esplicita o implicita nei confronti della vittima; siano rivolti contro una persona e/o contro i membri della sua famiglia; causino alla vittima e/o ai suoi familiari intensi sentimenti di angoscia, paura o ansia.

# Definizione di Stalking

Con l'espressione Stalking si intende una persecuzione e molestia voluta, ripetuta e malintenzionata, perpetrata nei confronti di una persona che sente così minacciata la sua sicurezza personale. (Meloy J. Reid, *The psychology of stalking: Clinical and Forensic Perspectives*, San Diego 1998)

# Definizione di Stalking

In **Germania** lo Stalking è definito come un insieme di atteggiamenti che influenzano e limitano il comportamento di una persona; vengono percepiti dalla vittima come indesiderati o molesti, creano paura, preoccupazione e panico. (Vob e Hoffmann J. *Zur Phanomenologie und Psychologie des Stalking: eine Einfuhrung*, in *Polizei und Wissenschaft*, n. 4, 2002)

# Definizione di Stalking

In **Italia** lo Stalking è definito come un insieme di comportamenti ripetuti ed intrusivi di sorveglianza e controllo, di ricerca di contatto e di comunicazione nei confronti di una vittima che risulta infastidita e/o allarmata da tali attenzioni e comportamenti. (Curci, Galeazzi e Secchi, *La sindrome delle molestie assillanti (Stalking)*, Bollati Boringhieri, Torino, 2003)

# Tipi di stalking

- **Stalking emotivo**
- **Stalking delle celebrità**
- **Stalking occupazionale**

# Lo Stalking occupazionale

Con l'espressione **Stalking Occupazionale** si intende una forma di Stalking in cui l'effettiva attività persecutoria si esercita nella vita privata della vittima, ma la cui motivazione proviene invece dall'ambiente di lavoro, dove lo stalker ha realizzato, subito o desiderato una situazione di conflitto, persecuzione o mobbing. (H. Ege, *Oltre il mobbing. Straining, Stalking e altre forme di conflittualità sul posto di lavoro*, Franco Angeli, Milano, 2005)



# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

1. Ambiente
2. Frequenza
3. Durata
4. Tipo di azioni
5. Dislivello tra gli antagonisti
6. Andamento successivo secondo fasi
7. Intento persecutorio

# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

## 1) Ambiente

La motivazione il movente del persecutore deve essere rintracciabile in ambito lavorativo, mentre la molestia avviene sempre al di fuori. Se infatti la persecuzione fosse mantenuta sul lavoro, saremmo di fronte ad un caso di Mobbing.

# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

## 2) Frequenza

Un singolo atto molesto non può considerarsi Stalking; da uno studio condotto dall'Università Tecnica di Darmstadt si ricava che le molestie devono avere almeno una frequenza settimanale.

# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

## 3) Durata

Nello Stalking ci troviamo di fronte ad una situazione molto stressante per la vittima, bersagliata da attacchi e molestie molto intense e frequenti che devono avere almeno una durata non inferiore a tre mesi.

# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

## 4) Tipo di azioni

Le azioni subite devono appartenere ad almeno una delle cinque categorie delle azioni violente elaborate nel 2000 da Karin Wieners e Hildegard Helbernd.

# Violenza fisica

Atti che comportano il contatto fisico violento:  
percosse, uso di armi o oggetti contundenti,  
strangolamento, costrizioni fisiche,  
aggressioni di varia natura con conseguenze  
anche mortali per la vittima.

# Violenza sessuale

Atti violenti a scopo o contenuto sessuale:  
molestie sessuali, stupro, induzione e sfruttamento della prostituzione.

# Violenza psicologica

**Atti violenti tesi a creare sentimenti negativi intensi come l'ansia o il panico:** minacce di violenza alla persona o ai suoi figli, offese, umiliazioni, comportamenti o discorsi volti a suscitare sensi di colpa, costrizioni e limitazioni delle necessità basilari.



# Violenza economica

Atti violenti che mirano ad ostacolare l'accesso alle risorse economiche: divieto o obbligo al lavoro, privazione delle possibilità di costruirsi l'indipendenza economica.

# Violenza sociale

Atti violenti che colpiscono i contatti sociali della vittima: tentativi (generalmente da parte di uomini) di isolare socialmente le vittime (generalmente donne) attraverso l'imposizione di veti o di forme di controllo; divieto ad avere contatti con familiari, amici, colleghi, ecc.

# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

## 5) Dislivello tra gli antagonisti

Poiché lo Stalker ha la possibilità di colpire ovunque e soprattutto quando più gli piace e gli fa comodo; la vittima non ha alcuna possibilità di prepararsi adeguatamente e di difendersi. Dunque la vittima deve trovarsi necessariamente in una posizione di costante inferiorità rispetto al suo aggressore.

# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

## 6) Andamento secondo fasi successive

La vicenda deve aver raggiunto almeno la seconda fase del modello Ege di Stalking a quattro fasi.

# Parametri per il riconoscimento dello Stalking occupazionale

## 7) Intento persecutorio

Nella vicenda deve essere riscontrabile uno scopo affettivo o uno scopo distruttivo.

# Intento persecutorio



- **Scopo affettivo:**  
ricercare o riottenere la fiducia, la simpatia del datore di lavoro o del superiore per ottenere una promozione, un posto di lavoro, un premio, realizzare un progetto, un lavoro.

# Intento persecutorio

- **Scopo distruttivo:**

mettere in atto la persecuzione che non era possibile sul posto di lavoro. Vendicarsi di una situazione disciplinare, un licenziamento, un demansionamento, una condotta di Mobbing o Straining subita sul posto di lavoro. Raggiungere l'obiettivo non ottenuto con un precedente Mobbing.



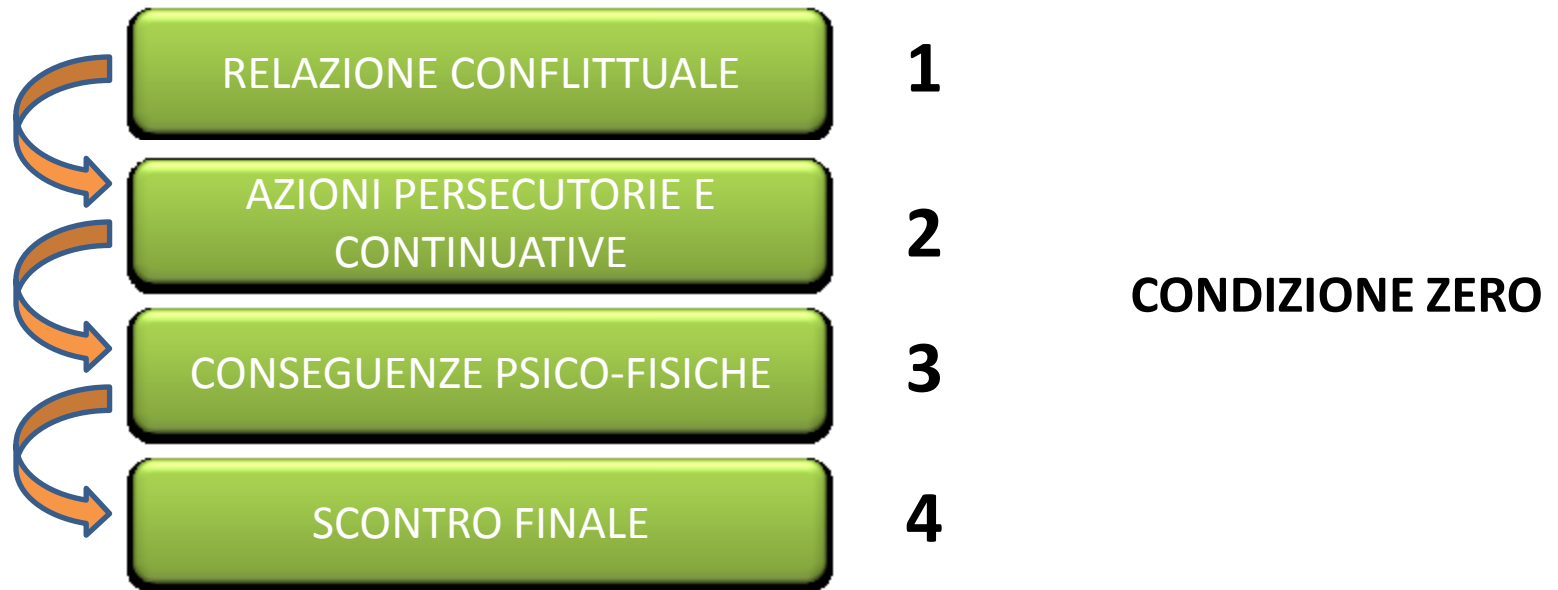
## PARAMETRI PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STALKING

## REQUISITI

1) AMBIENTE	IL CONFLITTO SI SVOLGE OVUNQUE , MA NON DEVE MAI MANCARE LA PERSECUZIONE NELLA SFERA PRIVATA
2) FREQUENZA	LE AZIONI MOLESTE DEVONO ACCADERE CON FERQUENZA ALMENO SETTIMANALE
3) DURATA	IL CONFLITTO DEVE ESSERE IN CORSO DA ALMENO TRE MESI
4) TIPO DI AZIONI	LE AZIONI SUBITE DEVONO APPARTENERE AD ALMENO UNA DELLE CINQUE CATEGORIE DELLE AZIONI VIOLENTE
5) DISLIVELLO TRA GLI ANTAGONISTI	LA VITTIMA E' IN UNA POSIZIONE DI COSTANTE INFERIORITA'
6) ANDAMENTO SECONDO FASI SUCCESSIVE	LA VICENDA HA RAGGIUNTO ALMENO LA SECONDA FASE DEL MODELLO A QUATTRO FASI
7) INTENTO PERSECUTORIO	NELLA VICENDA DEVE ESSERE RISCONTRABILE UNO SCOPO AFFETTIVO O UNO SCOPO DISTRUTTIVO



# Modello italiano Ege a quattro fasi di Stalking occupazionale



# La 1° fase: relazione conflittuale

In tutti i casi di Stalking è individuabile a monte una relazione emotiva conflittuale tra Stalker e vittima: una situazione di conflitto indesiderato sul posto di lavoro.

## La 2° fase: azioni persecutorie e continuative (Stalking)

Quando le azioni ostili rientranti in almeno una delle categorie di azioni violente hanno una frequenza almeno settimanale e una durata superiori a tre mesi si ha l'azione di Stalking vera e propria.

# La 3° fase: conseguenze psico-fisiche della vittima

Si ha il manifestarsi di un disagio psicosomatico nella vittima come conseguenza alla pressione; i sintomi possono essere: insonnia, ansia, inappetenza, bulimia nervosa, irritabilità, ritiro sociale, crollo dell'autostima.

# La 4° fase: scontro finale

Anche la vittima può giungere ad un livello di esasperazione tale da perdere i freni inibitori e trasformarsi essa stessa in strumento di vendetta contro il suo carnefice. Il più delle volte l'ultima fase è costituita da una denuncia penale o da uno scontro legale.

# Lo Stalking

